

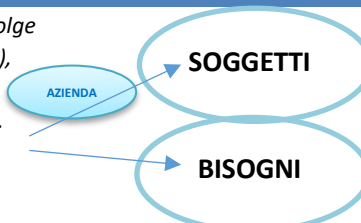
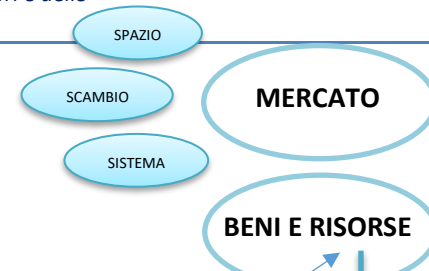
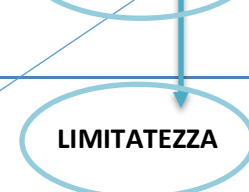

Maturità professionale MPSS – Gruppo di materia “economia e diritto”, 2017-2018

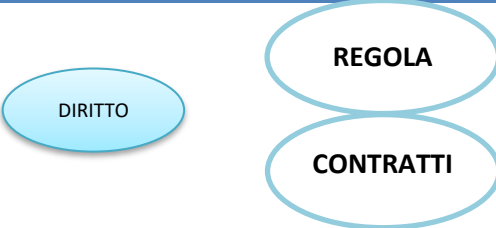

Introduzione

Nel corso degli anni sono stati trattati diversi temi di realtà (“Crisi”, “Paesi e ricchezze”, “Migrazioni e ruolo dello stato”, “Terra: presto svuotata?!”, ...) attraverso la costituzione di Dossier tematici: in pratica una raccolta di materiali (prevalentemente da articoli di giornali, riviste, ..., documentari, filmati) atti ai nostri discenti per “far fare esperienze”.

A nostro parere, sempre più i vari insegnanti si devono abituare a lavorare con e su Dossier tematici (un filo conduttore stupefacente, al quale sono legati altri sottoargomenti) preparati grazie al lavoro svolto in comune dai docenti delle diverse sedi scolastiche. Si tratta in realtà di una documentazione per così dire aperta che a dipendenza del pubblico di riferimento potrà avere maggiore o minore consistenza, essere quindi aggiornata, attualizzata, completata o sfoltita, potrà essere sfruttata interamente o solo parzialmente. Dunque una documentazione che viene usata in maniera diversa da ogni singolo docente, che è messa a disposizione dei discenti quale spunto per ricerche e riflessioni, ma il cui utilizzo deve permettere in ogni caso di svolgere un’attività didattica mirata al conseguimento degli obiettivi di maturità di indirizzo “sanità e socialità” (elencati nei vari documenti ufficiali) nonché al raggiungimento delle competenze disciplinari. Infine, il materiale è utilizzato, totalmente o parzialmente, in occasione delle verifiche (e dell’esame): il discente dovrà rispondere a domande che siano in qualche maniera pertinenti e adatte alle problematiche evidenziate dal Dossier. Il discente è chiamato quindi a effettuare collegamenti e a stabilire connessioni tra quanto ha potuto intravedere nella documentazione ricevuta e altri aspetti della realtà quotidiana vissuta (anche in relazione ev. al mondo del lavoro) che conosce. Il discente è poi chiamato a prendere posizione sulle medesime questioni problematiche evocate dal Dossier, oppure su questioni analoghe (magari più complesse) o perché no del tutto nuove. Pertanto le verifiche (e in particolare l’esame) dovrebbero dare al discente la possibilità di dimostrare di aver partecipato attivamente, in aula nel corso del curriculum scelto, ad un itinerario che lo ha reso capace di lavorare (in autonomia, in gruppo) con una certa rapidità e con consapevolezza, su aspetti della sua realtà i cui contenuti non necessariamente sono stati resi noti e sviluppati in classe durante l’anno scolastico.

A nostro avviso è opportuno lavorare sempre di più nelle classi con i Dossier, in altre parole occorre intensificare, nel corso dell’anno scolastico, l’utilizzazione dei Dossier costituiti grazie ad un lavoro comune dei vari docenti, per le seguenti ragioni: si favorisce a) lo scambio di idee e una riflessione più strutturata su quanto noi docenti facciamo; b) la costituzione di importanti depositi di materiali, ma soprattutto di esperienze su l’utilizzo che se ne fa nelle singole sedi, nelle singole classi nonché dai singoli docenti; c) la possibilità di condividere e affrontare in maniera più organica gli ev. problemi che possono sorgere. Il nostro gruppo di materia sta proprio andando in questa direzione, nonostante una parte intravede nell’uso generalizzato in tutte le sedi degli stessi materiali un rischio, quello di arrivare ad una eccessiva omogeneizzazione dell’attività, ossia di togliere autonomia ai docenti, e quindi di privare loro di quegli stimoli fondamentali.

Titolo	Situazione-problema “...”	Obiettivi cognitivi Aspetti di lavoro	Concetti da attivare	Competenza disciplinare mirata (livello di capacità + concetto)
		<p>1) Ogni individuo nell'azione svolge una certa attività (s. economico), rispettivamente tiene o no un determinato comportamento (s. giuridico) per sopperire ad una mancanza o per soddisfare un bisogno. Es. “I bisogni dei lavoratori e delle aziende”</p>	 <p>SOGGETTI BISOGNI</p>	<p>Individuare in ogni situazione reale i <i>soggetti</i> dell'azione in gioco. Riconoscere i <i>bisogni</i> dei diversi soggetti, rendendosi conto che esistono bisogni (interessi) differenziati.</p>
“Mercato del lavoro al tempo della cosiddetta industria globale 4.0”		<p>2) ...</p>	 <p>MERCATO BENI E RISORSE</p>	<p>Intravedere nel mercato uno spazio in cui si incontrano soggetti, in cui aziende domandano ... , contrattando e manifestando <i>accordo</i> di volontà.</p>
		<p>3) Il lavoro che serve a soddisfare un qualche bisogno.</p>	 <p>LIMITATEZZA</p>	<p>Rendersi conto che le risorse non sono infinite e che dunque non possono soddisfare tutti i bisogni di tutti.</p>
		<p>4) Relazione sociale in cui si scontrano, effettivamente (“scontro”, “guerra”) o potenzialmente (c. “di interessi”), soggetti in competizione per il lavoro, data la sua limitatezza, per la soddisfazione dei rispettivi bisogni.</p>	 <p>CONFLITTI</p>	<p>Comprendere la presenza di <i>conflitti</i> effettivi o potenziali in ogni situazione.</p>

Titolo	Situazione-problema “...”	Obiettivi cognitivi Aspetti di lavoro	Concetti da attivare	Competenza disciplinare mirata (livello di capacità + concetto)
		5) ...		<i>Comprendere o almeno intravedere che dotarsi di regole rappresenta il tentativo sociale di gestire situazioni conflittuali, ossia una “soluzione” anche se non definitiva!</i>
		6) Il potere attribuito a un organismo costituito da una società (“stato”), e da questa riconosciuto come giusto (“legittimità”), di far rispettare le norme, anche con l’uso della forza.		<i>Comprendere o almeno rendersi conto che senza un potere, nessuna norma è efficace, cioè funziona!</i>

Maturità professionale MPSS – Gruppo di materia “economia e diritto”, 2017-2018
SCHEDA VALUTAZIONE COMPETENZE per Dossier tematico

	Domande d'esame	Competenze che si vogliono verificare	Criteri di valutazione *
1	<p>“Giovani qualificati pronti a emigrare per lavoro”; “Cervelli in fuga”; “Più del 50% di chi cerca lavoro è pronto a trasferirsi anche all'estero”, titola un portale di un quotidiano.</p> <p>Descrivi, argomentando, i motivi che stanno alla base del comportamento di queste persone. Cosa offrono i lavoratori alle aziende?</p>	<p>i bisogni che spingono il singolo (lavoratore) a cercare lavoro e che vogliono/devono soddisfare e cosa offre il lavoratore (risorse) alle aziende.</p> <p><i>(riconosce i bisogni della singola persona e quelli della sua stretta cerchia familiare; non banalmente “guadagnare” o “lavorare” ma un complesso di bisogni, eventualmente indicando anche una gerarchia di bisogni, es. facendo riferimento alla piramide di Maslow;</i></p> <p>fa emergere un certo ventaglio di risorse come ad es. competenze sociali e personali distintive, anni di esperienza di lavoro o esperienza specifica, competenze linguistiche, disponibilità a viaggiare, disponibilità al lavoro il sabato, ecc.).</p> <p><i>Vedi anche AIT con tedesco.</i></p>	<p>Ripete ... = 3.5</p> <p>Descrive semplicemente bisogni da soddisfare e risorse, (dopo aver individuato gli attori in gioco) = 4.5</p> <p>Descrive bisogni e risorse in maniera articolata, (dopo aver individuato gli attori in gioco) = 6.0</p>
2	<p>“Aumentano i padroncini, maggiore concorrenza sul territorio!”; “Manovali a soli 2'200 franchi al mese!”; “Diminuiscono i salari!”</p> <p>Identifica e spiega i meccanismi economici che stanno alla base di questi fenomeni.</p>	<p>Il discente riconosce i meccanismi di funzionamento del mercato.</p> <p><i>(intuisce i meccanismi di base del funzionamento di un mercato tipo, come ad es. “i soggetti”, “l'incontro domanda/offerta”, la “competizione”, la “concorrenza”, ecc.; dimostra di rendersi conto che essi sono soggetti ad un certo dinamismo).</i></p>	<p>Ripete ... = 3.5</p> <p>Descrive semplicemente i meccanismi di base del funzionamento di un mercato tipo = 4.5</p> <p>Identifica/Individua i meccanismi di base del funzionamento di un mercato tipo già in maniera articolata = 5.5</p> <p>Si rende conto dei meccanismi, ossia spiega i meccanismi di base del funzionamento di un mercato tipo in maniera articolata = 6</p>

	Domande d'esame	Competenze che si vogliono verificare	Criteri di valutazione *
3	<p>“Accordi o contratti di lavoro personali non sono, in realtà, una soluzione definitiva!”</p> <p>Come mai? <i>Spiega</i>, argomentando, la finalità di questo tipo di strumento di regolamentazione presente nel mercato del lavoro.</p>	<p>la conflittualità riemergente e la necessità di regole (<i>ricosce</i> come anche dopo la conclusione del contratto i conflitti possano riemergere, dal momento che i problemi e quindi la conflittualità di interessi è sempre latente, data la natura – riemergente - di bisogni e risorse; comprende come le regole siano la risposta a tale conflittualità latente, attenuandola/risolvendola almeno parzialmente; nel contempo, comprende come ogni soluzione adottata dal diritto sia una soluzione storica e politica, ossia voluta da essere umani, elaborata dal loro pensiero, nel tentativo di padroneggiare una situazione di conflitto).</p>	<p>Ripete ... = 2</p> <p>Descrive la dinamica conflitto/regole = 3</p> <p>Identifica la dinamica conflitto/regole = 4</p> <p>Si rende conto della dinamica conflitto/regole = 5</p> <p>Comprende la dinamica conflitto/regole = 6</p>
4	<p>“Lotta alla disoccupazione (giovanile); repressione del dumping salariale; aiuti assistenziali; contratti collettivi di lavoro (CCL) resi obbligatori; contratti normali di lavoro (CNL)”</p> <p>Come mai queste misure? Messe in atto, in particolare, da chi? <i>Spiega</i> perché, argomentando la risposta con esempi realistici.</p>	<p>il ruolo della collettività (stato) (comprende come la collettività, oggi attraverso l'apparato definito “stato”, metta a disposizione la forza sociale per legittimare dapprima e poi per applicare le norme così elaborate per gestire la conflittualità e comprende criticamente come senza un potere coattivo nessuna regola troverebbe rispetto e applicazione; intravede i compiti e le funzioni dello stato, e li collega con i problemi del mercato del lavoro, valutando il ruolo correttivo assunto dallo stato (politiche anticicliche, norme imperative, leggi sul lavoro, ecc.).</p>	<p>Ripete ...</p> <p>Descrive il ruolo dello stato = 3</p> <p>Identifica il ruolo dello stato = 3.5</p> <p>Si rende conto del ruolo dello stato = 4</p> <p>Comprende il ruolo dello stato = 5</p> <p>Valuta il ruolo dello stato = 6</p>

* **N.B.:** i livelli cognitivi compresi nei termini indicati nella colonna “criteri di valutazione” sono quelli proposti nel programma disciplinare cantonale della nuova maturità.